

MARINETTI E IL FUTURISMO SCINTILLANO NEI SAGGI DI GUERRI E D'ORSI

Letti per voi



Giuseppe
Marchetti

Un'attenzione inquieta ma proficua ha investito il centenario della nascita del Futurismo in Italia e in Europa; segno che Marinetti e la sua invenzione non hanno ancora finito di stupire. Giordano Bruno Guerri ha dedicato al fondatore del movimento un'ampia biografia, «Filippo Tommaso Marinetti. Invenzioni, avventure e passioni di un rivoluzionario» (Mondadori editore), e ha ripercorso con acutezza di storico e cu-

riosità di narratore l'intensa vita del suo biografato, trascinando nelle vicende marinettiane tutto quel universo di Fascismo, antifascismo, rivoluzione, guerre, pace, stravolgimenti, paradossi e invenzioni che un tale racconto comporta ed esige. Da un altro punto di vista si è posto Angelo D'Orsi che da Salerno Editrice ha pubblicato «Il Futurismo tra cultura e politica. Reazione o rivoluzione?», ponendosi in sostanza alcune domande che a un secolo di distanza dall'inizio della rivoluzione futurista cercano di storicizzarla nella complessa varietà dei suoi elementi, quelli innegabilmente passati e caduti, e quelli che invece permangono vitali ancora oggi dentro il nostro tessuto culturale. Non v'è dubbio che il lungo racconto delle vicende umane e letterarie di Marinetti sia affascinante.

Giordano Bruno Guerri, come aveva già fatto per D'Annunzio poco tempo fa, ha ripreso dalla radice tutta l'avventura dell'uomo e dell'artista fondendone gli elementi con un intreccio che rende il suo

libro non solo utile per capire il Futurismo e il suo capo, ma per spiegare almeno trent'anni di vita culturale, politica e sociale dell'Italia novecentesca, quell'Italia che il Futurismo svegliò a pugni e schiaffi dal sonno ottocentesco per immetterla nel circuito delle avanguardie. Le pagine di D'Orsi in questo senso sono quantomai utili, anche perché lo storico le ha corredate con un ampio gruppo di testi che

offrono antologicamente gli aspetti della «reazione» e della «rivoluzione» futuriste nel loro farsi e determinarsi quali prove politiche della dittatura fascista. Giordano Bruno Guerri eccede forse in simpatia per il proprio personaggio. Angelo D'Orsi, invece, trasporta l'analisi in campo storico e riflette a lungo e in profondità sulla «Destra» e la «Sinistra» del movimento. ♦

✱ **Filippo Tommaso Marinetti**
Mondadori, pag. 334€ 20,00

✱ **Il Futurismo tra cultura e politica**
Salerno editrice, pag 337€ 18,00

